



GENESI

La persona al Centro

BILANCIO

D'ESERCIZIO 2023

GENESI-IMPRESA SOCIALE-SOCIETA' COOP.SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via BILINE 74/76 RODENGO SAIANO 25050 BS Italia
Codice Fiscale	03480310170
Numero Rea	BS 405690
P.I.	03480310170
Capitale Sociale Euro	352292.46
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A111806

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	1.850	5.875
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	1.850	5.875
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	0
2) costi di sviluppo	-	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	21.734	27.602
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	0
5) avviamento	45.687	51.397
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	0
7) altre	1.389.861	1.511.443
Totale immobilizzazioni immateriali	1.457.282	1.590.442
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	147.034	183.396
3) attrezzature industriali e commerciali	77.508	98.576
4) altri beni	49.639	66.438
5) immobilizzazioni in corso e acconti	18.000	0
Totale immobilizzazioni materiali	292.181	348.410
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	10.832	38.832
Totale partecipazioni	10.832	38.832
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.478	2.478
Totale crediti verso altri	2.478	2.478
Totale crediti	2.478	2.478
Totale immobilizzazioni finanziarie	13.310	41.310
Totale immobilizzazioni (B)	1.762.773	1.980.162
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	100.978	105.908
Totale rimanenze	100.978	105.908
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	221.588	276.314
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso clienti	221.588	276.314
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	79.785	133.051
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti tributari	79.785	133.051

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.252	32.177
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	45.252	32.177
Totale crediti	346.625	441.542
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	787.874	495.622
3) danaro e valori in cassa	907	64
Totale disponibilità liquide	788.781	495.686
Totale attivo circolante (C)	1.236.384	1.043.136
D) Ratei e risconti	18.234	13.966
Totale attivo	3.019.241	3.043.139
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	352.292	370.574
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	0
III - Riserve di rivalutazione	-	0
IV - Riserva legale	344.080	344.080
V - Riserve statutarie	-	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	642.647	602.383
Varie altre riserve	1.177	1.177
Totale altre riserve	643.824	603.560
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(499.003)	(499.003)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.446	41.509
Perdita ripianata nell'esercizio	-	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	0
Totale patrimonio netto	859.639	860.720
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	0
2) per imposte, anche differite	-	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	0
4) altri	123.048	132.037
Totale fondi per rischi ed oneri	123.048	132.037
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	132.537	139.957
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	227.045	234.648
esigibili oltre l'esercizio successivo	598.402	540.559
Totale debiti verso banche	825.447	775.207
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	367.042	380.970
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso fornitori	367.042	380.970
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.008	58.079
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti tributari	53.008	58.079

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	135.091	131.444
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	135.091	131.444
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	518.476	564.165
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale altri debiti	518.476	564.165
Totale debiti	1.899.061	1.909.865
E) Ratei e risconti	4.953	560
Totale passivo	3.019.241	3.043.139

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.501.828	5.305.675
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	81.251	141.777
altri	29.714	137.606
Totale altri ricavi e proventi	110.965	279.383
Totale valore della produzione	5.612.793	5.585.058
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	578.118	653.700
7) per servizi	1.135.808	1.284.065
8) per godimento di beni di terzi	183.958	196.417
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.498.918	2.447.126
b) oneri sociali	693.622	676.995
c) trattamento di fine rapporto	167.206	184.392
e) altri costi	31.602	25.876
Totale costi per il personale	3.391.348	3.334.389
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	138.261	5.711
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	95.188	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	15.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	233.449	20.711
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.930	(11.527)
13) altri accantonamenti	-	20.000
14) oneri diversi di gestione	49.834	32.757
Totale costi della produzione	5.577.445	5.530.512
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	35.348	54.546
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15.406	1.009
Totale proventi diversi dai precedenti	15.406	1.009
Totale altri proventi finanziari	15.406	1.009
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	32.308	14.046
Totale interessi e altri oneri finanziari	32.308	14.046
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(16.902)	(13.037)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	18.446	41.509
21) Utile (perdita) dell'esercizio	18.446	41.509

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	18.446	41.509
Interessi passivi/(attivi)	16.902	13.037
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	743	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	36.091	54.546
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	20.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	233.449	5.711
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	167.206	15.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	400.655	40.711
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	436.746	95.257
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.930	(11.527)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	54.726	(197.073)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(13.928)	(82.968)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.268)	(688)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.393	(173)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(6.925)	(4.973)
Totale variazioni del capitale circolante netto	38.928	(297.402)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	475.674	(202.145)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(16.902)	(13.037)
(Utilizzo dei fondi)	(8.989)	41.128
Altri incassi/(pagamenti)	(174.626)	-
Totale altre rettifiche	(200.517)	28.091
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	275.157	(174.054)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(40.031)	(5.840)
Disinvestimenti	1.070	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.100)	(77.977)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	28.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(16.061)	(83.817)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(7.603)	(9.845)
Accensione finanziamenti	300.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(249.759)	(234.124)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	-
(Rimborso di capitale)	(18.281)	(55.585)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	24.357	(299.554)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	283.453	(557.425)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	495.622	1.051.597
Assegni	-	0
Danaro e valori in cassa	64	1.514
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	495.686	1.053.111
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	787.874	495.622
Danaro e valori in cassa	907	64
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	788.781	495.686

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni solo se ammesse dalla legge e previste dagli OIC. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio in commento non si è modificato il criterio di valutazione.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici esercizio 2023

Si evidenzia che la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa per l'esercizio 2023 dall'art. 3, c. 8, del D.L. 198/2022, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

L'utilizzo di detta facoltà fa sorgere l'obbligo di destinare ad una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili già presenti in bilancio o altre riserve patrimoniali disponibili.

Ai fini delle imposte sui redditi, la mancata imputazione a Conto economico delle quote di ammortamento sospese non impatta sulla deducibilità delle medesime. Infatti, la deduzione delle quote di ammortamento può avvenire in sede di dichiarazione dei redditi alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dagli articoli 102, 102-bis e 103 del Tuir.

Ai fini IRAP, la deduzione delle quote di ammortamento civilisticamente sospese è ammessa alle stesse condizioni e con gli stessi limiti previsti dall'art. 5 del D. Lgs. 15.12.1997, n. 446, a prescindere dall'imputazione a Conto economico.

In ogni caso, al fine di dare un dettagliato riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti abbia prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non si registrano operazioni in valuta diversa dall'euro.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 1.850 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 1.850. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	5.875	(4.025)	1.850
Totale crediti per versamenti dovuti	5.875	(4.025)	1.850

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.457.282.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, del Revisore dei Conti e Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Revisore dei Conti e del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

Non si registrano contributi pubblici.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti, fatto salvo per gli investimenti in migliorie effettuati su beni di terzi, che determinano la quota di ammortamento nel rispetto delle scadenze delle concessioni di godimento concordate mediante gli appositi accordi con le controparti. In questi casi, è necessario ricordare che nell'esercizio 2022 la società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L.198/2022art.3 comma 8, in deroga al disposte dell'art.2426 primo comma, adottando la sospensione integrale degli ammortamenti e determinando una diversa valutazione delle quote di ammortamento per il periodo residuo di concessione d'uso del bene. Ciò ha comportato la rilevazione di quote di ammortamento in misura maggiore a quelle imputate in bilancio prima della sospensione

Svalutazioni e ripristini

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, per l'importo complessivo di euro 45.687 e corrisponde ai costi sostenuti per la rilevazione a titolo oneroso di complessi aziendali, in presenza di benefici economici futuri e di recuperabilità del costo, ed è ammortizzato secondo la sua vita utile, tenendo conto di tutte informazioni disponibili per stimare il periodo nel quale si manifesteranno i benefici economici. Nel 2022 si segnala l'acquisto, dalla Nuova Età-Impresa Sociale-Società Cooperativa Sociale Onlus, del ramo d'azienda avente per oggetto i servizi nei settori sociali e socio sanitari Sad, CDI, ADI, RSA aperta, al prezzo di euro 57.108,22 a titolo di avviamento. L'ammortamento avverrà in 10 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 1.389.861, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

-Costi che la società ha sostenuto per la ristrutturazione dei locali adibiti a cucina, spogliatoi, bar e lavanderia, oltre a costi per l'adeguamento della cabina elettrica. Considerata la durata di 20 anni del periodo di affidamento della gestione della R.S.A Luigi Tilde Colosio, riteniamo corretto ammortizzare tali costi in un periodo corrispondente ai 20 anni,

--Costi sostenuti per la costruzione dell'edificio ad ampliamento della struttura per totali euro 2.021.611 sono ammortizzati in un periodo corrispondente alla durata della concessione della struttura che terminerà il 31/12 /2036,

--Costi sostenuti per la realizzazione del progetto denominato "DI&SVI" (diversificazione e sviluppo) finalizzato allo studio, progettazione, avviamento e accreditamento del servizio territoriale "RSA Aperta", "accreditamento di 2 nuclei Alzheimer", "accreditamento del Centro Vita agli Anni". L'entità dell'investimento è di euro 91.470 il cui ammortamento è ritenuto congruo nell'arco di cinque anni.

Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati con aliquota del 20% annuo

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Costi di software

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione di software applicativo in licenza ammortizzato in base alla presunta durata di utilizzo, comunque non superiore alla durata della licenza

stessa.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2023	1.457.282
Saldo al 31/12/2022	1.590.442
Variazioni	-133.161

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	85.452	0	138.453	0	2.264.908	2.488.813
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	57.850	0	87.056	0	753.465	898.371
Valore di bilancio	0	0	27.602	0	51.397	0	1.511.443	1.590.442
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.700	-	-	-	3.400	5.100
Ammortamento dell'esercizio	-	-	7.568	-	5.711	-	124.982	138.261
Totale variazioni	-	-	(5.868)	-	(5.711)	-	(121.582)	(133.161)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	87.152	-	138.453	-	2.268.308	2.493.913
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	65.418	-	92.766	-	878.447	1.036.631
Valore di bilancio	-	-	21.734	-	45.687	-	1.389.861	1.457.282

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 292.181, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) costruzioni leggere;
- 2) impianti generici;
- 3) attrezzature;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione materiale la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo diretto

Con riferimento ai contributi in Conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Si evidenzia che la società, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, come modificato dall'art. 3, c.8, del D.L. 198/2022, ha applicato la sospensione della quota di ammortamento per l'esercizio 2023 relativamente alla sola categoria riguardante i beni iscritti nella voce "impianto fotovoltaico" realizzato nell'anno 2011 ma in grado di produrre i suoi benefici anche negli anni a venire. L'analisi tecnica svolta da un ente esterno specializzato, ha confermato l'ottimo stato di conservazione e funzionamento degli impianti e le buone performance future.

Tale decisione deriva dalla constatazione che nell'esercizio in esame, i costi sono condizionati dal forte incremento dei normali costi di energia elettrica e gas (+21.6%), rispetto al costo sostenuto nell'esercizio 2021 ritenuto un periodo di normale svolgimento dell'attività e di normali consumi energetici. Anche l'instabilità economica e l'elevata inflazione, con conseguente innalzamento dei tassi d'interesse ha influito negativamente sugli oneri di finanziamento a carico del bilancio dell'esercizio.

In seguito a tale opzione, la società ha provveduto a ridefinire le quote di ammortamento degli esercizi successivi alla sospensione, rideterminando la vita utile del bene sulla base dell'intera durata residua della concessione al 31/12/2036.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici	15% 8.34%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	12.5%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto agli esercizi precedenti. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Gli **acconti** sono stati iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5, per euro 18.000 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino a quando non si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Tuttavia, si precisa che non sono state eseguite svalutazioni e/o rivalutazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2023	292.181
Saldo al 31/12/2022	348.410
Variazioni	-56.228

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	4.390	563.439	505.316	328.228	0	1.401.373
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.390	380.043	406.740	260.790	0	1.051.963
Valore di bilancio	0	183.396	98.576	66.438	0	348.410
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	9.506	12.525	18.000	40.031
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	237	833	-	1.070
Ammortamento dell'esercizio	-	36.362	30.337	28.490	-	95.189
Totale variazioni	-	(36.362)	(21.068)	(16.798)	18.000	(56.228)
Valore di fine esercizio						
Costo	4.390	563.439	503.693	315.143	18.000	1.404.665
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.390	416.405	426.185	265.504	-	1.112.484
Valore di bilancio	0	147.034	77.508	49.639	18.000	292.181

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	13.310
Saldo al 31/12/2022	41.310
Variazioni	-28.000

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, strumenti finanziari derivati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 10.832, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Sono rappresentate quote di partecipazione al capitale sociale di cooperative e consorzi che operano in attività analoghe e affini all'attività della vostra società:

CG FINANCE SOC.COOP.SOCIALE	EURO	10.582
COOPERFIDI ITALIA	EURO	250
ALBOREA SOC.CCOP.SOCIALE ONLUS	EURO	28.000
Svalutazione ALBOREA Soc.Coop.Soc.Onlus	EURO	(28.000)

Per la partecipazione in Alborea s.c.s.onlus, già nel precedente esercizio, il Consiglio di amministrazione, valutato lo stato di difficoltà economico-finanziaria in cui riversa la società, ha ritenuto prudente ridurre il valore contabile iscrivendo la svalutazione totale della quota di euro 28.000.

Crediti vs. altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 2.478 e rappresentano i depositi cauzionali per utenze.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	66.832	66.832
Svalutazioni	28.000	28.000
Valore di bilancio	38.832	38.832
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	28.000	28.000
Totale variazioni	(28.000)	(28.000)
Valore di fine esercizio		
Costo	38.832	38.832
Svalutazioni	28.000	28.000

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di bilancio	10.832	10.832

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.478	0	2.478	2.478
Totale crediti immobilizzati	2.478	0	2.478	2.478

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
italia	2.478	2.478
Totale	2.478	2.478

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 1.236.384. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 193.248.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo, in alternativa al criterio generale del costo specifico, è stato determinato con il metodo FIFO (la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Costo ammortizzato - Valore attuale futuri pagamenti

Si evidenzia che, poiché il pagamento delle merci non è differito o a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato per operazioni simili o equiparabili, la società, sulla base delle disposizioni dell'OIC 13 e 19, NON ha applicato il criterio di valutazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 100.978.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	105.908	(4.930)	100.978
Totale rimanenze	105.908	(4.930)	100.978

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non esistono rimanenze di merci destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti verso clienti

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Il valore dei crediti verso clienti al 31/12/2023 ammonta ad euro 221.588

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 21.472.

Crediti tributari

Nella voce "crediti tributari" sono rappresentati crediti compensabili per IVA euro 62.150, ritenute d'acconto euro 4.825, e credito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR compensabile con altri tributi per euro 12.810.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Fra i crediti verso altri sono rappresentati:

--crediti Entro 12 mesi --Credito vs. soci per prestito sociale	euro	1.777
Credito per contributo GSE	euro	4.767
Credito contributo Fondo Impresa	euro	12.762
Credito verso inail	euro	1.100
--crediti Oltre 12 mesi --Credito verso Coop.Gruppo Fraternità	euro	300.000
Fondo Rischi su Crediti	euro	-300.000

I crediti verso soci per prestiti sociali, adottato per il tredicesimo anno consecutivo, consolida l'iniziativa intrapresa con l'adozione del regolamento sui prestiti sociali deliberata dall'Assemblea Dei Soci in data 31 marzo 2009. Il regolamento adottato prevede oltre alle norme generali comuni a tutti gli utenti, una diversa regolamentazione riservata ai soci rispetto ai dipendenti:

- il tetto massimo di ogni intervento è di Euro 7500,00 per i soci e di Euro 5000,00 per i dipendenti,
- il Consiglio di Amministrazione deve deliberare l'erogazione del prestito e le condizioni. Lo stesso determina i tempi di rimborso che dovranno comunque essere sufficientemente brevi e non superiori a 6 anni per i soci e 4 anni per i dipendenti.

Il tasso d'interesse previsto fa riferimento al T.U.S. della Banca Centrale europea. nel 2022 si è applicato il 1,50% apportando nell'esercizio, interessi attivi pari a ad Euro 41.

Il rimborso avviene in rate mensili.

Non vi sono prestiti il cui rimborso si protrae oltre i cinque anni.

Fra i crediti oltre i 12 mesi risulta iscritto il credito verso la "Gruppo Fraternità Consorzio Cooperative Sociali" per euro 300.000. Già nel 2012 la società sottoscriveva un accordo con la società "Gruppo Fraternità Consorzio Cooperative Sociali" il cui effetto prevedeva la parziale estinzione del credito originario di euro 650.000 mediante sottoscrizione di quote di partecipazione della stessa per euro 300.000, mentre la parte rimanente di euro 350.000 oltre interessi maturati al 31/12/2012 ed addebitati per euro 25.000, veniva estinta mediante cessione pro-solvendo dei crediti vantati da "Gruppo Fraternità Consorzio Cooperative Sociali" verso la "Cooperativa Fraternità Verde" per euro 300.000 e verso "Cooperativa Fraternità Creativa" per euro 75.000. Il pagamento del credito nei confronti di "Cooperativa Fraternità Verde" e di "Cooperativa Fraternità Creativa" risultano totalmente estinti. La quota di partecipazione nel capitale sociale di "Gruppo Fraternità Consorzio Cooperative Sociali" poteva rappresentare un'opportunità per la "Genesi Impresa Sociale" di essere partecipe in qualità di socio sovventore nella realtà che si apprestava a nascere in seno al progetto di fusione di "Gruppo Fraternità Consorzio Cooperative Sociali" con altre Cooperative del gruppo.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

Nell'esercizio in esame, la società ha compensato con altri tributi e contributi i crediti d'imposta a favore delle imprese per l'acquisto di energia e gas, previsto da D.L.144/2022, D.L.176/2022, Legge 197/2022 e Legge 6/2023 per un valore pari ad euro 70.134.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 346.625.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	276.314	(54.726)	221.588	221.588	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	133.051	(53.266)	79.785	79.785	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	32.177	13.075	45.252	45.252	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	441.542	(94.917)	346.625	346.625	0

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	221.588	221.588
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	79.785	79.785
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	45.252	45.252
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	346.625	346.625

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 788.781, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	495.622	292.252	787.874
Denaro e altri valori in cassa	64	843	907
Totale disponibilità liquide	495.686	293.095	788.781

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 18.234.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	13.966	4.268	18.234
Totale ratei e risconti attivi	13.966	4.268	18.234

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2023	31/12/2022
Risconti attivi su assicurazioni	3.824	3.612
Risconti attivi per imposta su affitti	24	24
Risconti attivi su canoni di manutenzione	5.335	5.643
Risconti attivi su oneri su finanziamenti	5.828	4.664
Risconti attivi su abbonamenti riviste	300	
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti	46	
Risconti attivi su spese telefoniche	1.294	
Risconti attivi su revisione confcooperative	1.547	
Risconti attivi su canoni carte di credito	37	
TOTALE	18.234	13.966

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	18.234		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 859.639 ed evidenzia una variazione in aumento di euro -1.078.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C. ,nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	370.574	-	18.282		352.292
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-		-
Riserve di rivalutazione	0	-	-		-
Riserva legale	344.080	-	-		344.080
Riserve statutarie	0	-	-		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	602.383	40.264	-		642.647
Varie altre riserve	1.177	-	-		1.177
Totale altre riserve	603.560	40.264	-		643.824
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(499.003)	-	-		(499.003)
Utile (perdita) dell'esercizio	41.509	-	-	18.446	18.446
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		-
Totale patrimonio netto	860.720	40.264	18.282	18.446	859.639

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento dell'anno 2022 per un ammontare pari a euro 241.745, ha destinato a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020.

Tale riserva indisponibile risulta iscritta per euro 241.745.

La liberazione della riserva, relativa al 2022, avverrà al termine del periodo di ammortamento, in quanto lo stesso è stato prolungato di un anno.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	352.292	
Riserva legale	344.080	A) AUMENTO CAPITALE B) COPERTURA PERDITE
Altre riserve		
Riserva straordinaria	642.647	A) AUMENTO CAPITALE B) COPERTURA PERDITE
Varie altre riserve	1.177	A) AUMENTO CAPITALE
Totale altre riserve	643.824	
Utili portati a nuovo	(499.003)	
Totale	841.193	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Tra le voci del patrimonio netto è iscritta:

- la perdita portata a nuovo emersa nell'esercizio in corso al 31/12/2020, per euro 135.851;
- la perdita portata a nuovo emersa nell'esercizio in corso al 31/12/2021, per euro 363.152

In particolar, le perdite non hanno determinato la riduzione del capitale sociale. La società ha rinviato ogni decisione in ordine alla rispettiva copertura posto che le riserve disponibili garantiscono adeguata copertura a salvaguardia del patrimonio.

ASSEGNAZIONE IMMOBILI/BENI AI SOCI

La società non ha assegnato beni ai soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Sospensione ammortamenti 2023 - riflessi sul risultato d'esercizio

Come specificato nella parte introduttiva in commento ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni, la società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2023 per euro 21.078, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 conv. dalla Legge n. 126/2020, estesa al 2023 dall'art. 3, c. 8, D.L. 198/2022, conv. dalla L.14/2023.

In particolare, si è proceduto a non contabilizzare il 100% delle quote di ammortamento delle seguenti categorie /cespiti:

IMPIANTO FOTOVOLTAICO euro 21.078

La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento nella sopraindicata misura ha influenzato la

situazione economico-patrimoniale della società e, conseguentemente, il risultato dell'esercizio come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

Impatto economico-patrimoniale del piano ammortamento originario (in assenza di sospensione)		Impatto economico-patrimoniale della sospensione ex D.L. 104/2020 esteso da L. 14 /2023	
Ammortamenti	116.267	Ammortamenti sospesi (1)	21.078
Risultato d'esercizio	-2.632	Risultato d'esercizio (2)	18.446
Patrimonio netto	838.562	Patrimonio netto (3)	859.640

Dal punto di vista finanziario, l'avvalersi della disposizione in esame ha prodotto effetti nulli o non significativi.

Obbligo di riserva indisponibile per sospensione ammortamenti 2023

Poiché, per l'esercizio 2023, la società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni per euro 21.078, si rende necessario, in applicazione dell'art. 60 c. 7-ter del D.L. 104/2020, conv. dalla L. 126/2020 esteso al 2023 dall'art. 3, c. 8, D.L. 198/2022, destinare utili di ammontare corrispondente alle quote di ammortamento non effettuate a un'apposita riserva indisponibile.

Poiché la società ha realizzato utili dell'esercizio corrente di importo inferiore a quello delle suddette quote di ammortamento, la riserva indisponibile dovrà essere integrata utilizzando riserve di utili già presenti in bilancio.

La suddetta riserva indisponibile tornerà nel tempo ad essere disponibile via via che i singoli beni, rispetto ai quali si è proceduto alla sospensione degli ammortamenti, giungano al termine del loro periodo di ammortamento stanziato in bilancio o siano eventualmente ceduti.

Per il dettaglio circa la costituzione della riserva indisponibile per ammortamenti sospesi si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Proposta di destinazione dell'utile di esercizio" della sezione "Altre informazioni" della presente Nota integrativa.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, in particolare:

La società è impegnata a sostenere le proprie istanze avanti all'autorità giudiziaria del tribunale di Brescia che dovrà esprimersi in ordine alla causa intentata dalla società SELI, affidataria dell'appalto per la costruzione della nuova alla dell'immobile, per richiesta danni per ritardato pagamento per euro 329.912. Per contro la nostra società, in opposizione, ricorreva avanzando una richiesta di rimborso danni per difetti di costruzione e rimborsi spese per riparazioni per euro 259.464. Per questo si è ritenuto prudentemente ed equo, accantonare al fondo rischi una somma di euro 70.448, corrispondente alla differenza tra la posizione debitoria e creditoria, sottoposte al vaglio dell'organo giudicante, pari al probabile esborso che la nostra società potrebbe essere chiamata a rifondere.

E' iscritto un fondo oneri per Euro 52.600 (nel periodo precedente euro 61.589) costituito per la copertura dei costi di manutenzione da eseguire sull'immobile ricevuto in affitto dal Comune di Rodengo. Visto che l'entità della somma finora accantonata è da considerare congrua rispetto ad eventuali interventi che saranno necessari a mantenere e ristabilire la buona conservazione del bene in locazione, nel corrente esercizio, non si è ritenuto necessario procedere con un ulteriore accantonamento.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 132.537;

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	139.957
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	124.129
Utilizzo nell'esercizio	131.549
Totale variazioni	(7.420)
Valore di fine esercizio	132.537

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

Euro 227.045 Verso banche scadenti entro l'esercizio successivo,

Euro 450.406 Verso banche scadenti oltre l'esercizio successivo, entro i 5 anni,

Euro 37.996 Verso banche scadenti oltre i 5 anni.

Per far fronte all'impegno finanziario a copertura dei ricorrenti investimenti, la società ha stipulato con:

-la CGM Finance soc.coop.sociale (Banca Popolare Etica) nel corso del 2023 ha rinnovato la linea di fido erogando un finanziamento di euro 300.000 al tasso d'interesse variabile pari al tasso di riferimento stabilito dalla Banca Centrale Europea + 2% che per il 2023 corrisponde al 6,313%. Il rimborso è previsto in n.48 rate mensili fisse di euro 6.250 e liquidazione degli interessi con cadenza annuale. Il rimborso è iniziato il 15 agosto 2023 e terminerà con l'ultima rata il 15 luglio 2027. Al termine dell'esercizio il debito residuo ammonta a euro 278.064.

-La Regione Lombardia ha approvato il Progetto nr.35039199 e con decreto nr.12466 del 20/12/2012 ha definitivamente riconosciuto il cofinanziamento per euro 800.000 a valere sulla linea di intervento nr.7 "Cooperazione del Fondo di rotazione per l'imprenditoria FRIM di cui alla DGR 11239/2010". L'erogazione si è perfezionata in data 23/04/2015 con periodo di preammortamento con addebito dei soli interessi fino al 30/06/2016, data nella quale era prevista la prima rata del rimborso. L'ultima rata è prevista il 30/06/2027. A fine esercizio il residuo debito ammonta ad euro 331.754 da rimborsare entro i prossimi 12 mesi euro 71.824, entro 5 anni euro 221.934 e oltre i cinque anni euro 37.996. Anche per questo finanziamento si è ritenuto opportuno godere dell'opportunità garantita dall'art.56 del Decreto Legge 18 del 17/03/2020 e successive integrazioni, con una moratoria di 18 mesi.

Inoltre nel corso del 2020 vista la naturale scadenza e chiusura della precedente linea di finanziamento chirografario, la Banca Biper ha nuovamente concesso l'apertura di un finanziamento di euro 500.000 supportato dal Fondo di Garanzia di cui alla legge 662/96 per mezzo del MedioCredito Centrale. Il rimborso della prima rata delle 60 rate mensili, è iniziato in febbraio 2021 dopo un periodo di preammortamenti di sei mesi e terminerà il 04/01/2026. Il saldo a debito al termine dell'esercizio è di euro 215.630 in scadenza entro l'esercizio successivo per euro 102.157 ed entro cinque anni euro 113.473.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato del debito con scadenza entro i 12 mesi ed oltre i 12 mesi, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali verso i fornitori, per euro 367.042, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Sono iscritti debiti per ritenute IRPEF relative a quanto trattenuto dalla società a dipendenti, lavoratori autonomi e collaboratori in qualità di sostituto d'imposta per euro 53.008. Fra i debiti verso istituti di previdenza sono comprese ritenute su redditi di lavoro dipendente per euro 135.091.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi Dicembre 2023	218.941
Debiti verso dipendenti per ratei per ferie e altri oneri	123.612
Debiti Verso soci per annullamento quote	35.606
Debiti per trattenute sindacali	560
Debiti per caparre ricevute (RSA-Centro vita)	138.561
Altri debiti	1.194

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 1.899.061.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	775.207	50.240	825.447	227.045	598.402	37.996
Debiti verso fornitori	380.970	(13.928)	367.042	367.042	-	-
Debiti tributari	58.079	(5.071)	53.008	53.008	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	131.444	3.647	135.091	135.091	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Altri debiti	564.165	(45.692)	518.476	518.476	-	-
Totale debiti	1.909.865	(10.804)	1.899.061	1.300.659	598.402	37.996

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	825.447	825.447
Debiti verso fornitori	367.042	367.042
Debiti tributari	53.008	53.008
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	135.091	135.091
Altri debiti	518.476	518.476
Totale debiti	1.899.061	1.899.061

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società, non ha attivato operazioni di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 4.953.

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 5.501.828.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 110.964

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi RSA	4.669.941
Ricavi CDI	175.759
Servizi Rovato - RSA Aperta	207.814
Ricavi SAD	318.060
Ricavi C-DOM	130.250
Totale	5.501.828

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.501.828
Totale	5.501.828

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 81.251 e comprende:

Euro 22.550 per i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete. Il contributo di competenza dell'esercizio in commento erogato dal GSE,

Euro 49.063 per contributo sottoforma di credito d'imposta a favore delle società per far fronte al consumo di energia;
Euro 9.603 per contributo ricevuto da Fondimpresa.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.577.445.

Voce B6: in questa voce sono classificati i costi per acquisti di beni per euro 578.117:

- euro 549.731 per merci impiegate nella produzione e di consumo,
- euro 9.575 per prodotti per la manutenzione,
- euro 4.144 per carburante e lubrificanti per generatore e mezzi di trasporto,
- euro 14.667 per cancelleria e omaggi,

Voce B7: in questa voce sono classificati i costi servizi per euro 1.135.808:

- euro 462.983 per prestazioni esterne,
- euro 179.339 per energia elettrica,
- euro 40.781 per acqua,
- euro 106.851 per gas,
- euro 132.103 per manutenzioni e riparazioni,
- euro 7.328 per smaltimento rifiuti,
- euro 33.153 per coperture assicurative,
- euro 15.710 per spese di trasferta,
- euro 1.585 per spese di pubblicità,
- euro 41.391 per spese di consulenza tecnica, qualità, privacy, ambientale, e sviluppo,
- euro 45.401 per spese di consulenza legale, amministrativa, paghe,
- euro 11.715 per spese telefoniche,
- euro 19.022 per compensi al revisore e collegio sindacale,
- euro 8.109 per visite mediche,
- euro 14.989 per corsi di formazione,
- euro 1.547 per revisione confcooperative,
- euro 2.054 per gestione automezzi,
- euro 3.669 per spese per servizi bancari,
- euro 5.993 altre.

Voce B8: in questa voce sono classificati i costi per godimento beni di terzi per euro 183.958:

- euro 177.837 per affitti passivi,
- euro 6.121 per noleggio attrezzature.

Voce B10: in questa voce sono classificati i costi per ammortamento per euro 233.449:

- euro 138.261 per quota ammortamento immobilizzazioni immateriali,
- euro 95.188 per quota ammortamento immobilizzazioni materiali.

Voce B14: in questa voce sono classificati i costi per oneri di gestione per euro 49.834:

- euro 514 per diritto camerale,
- euro 1.854 per abbonamenti giornali e riviste,

-euro	1.070	per minusvalenze alienazione beni,
-euro	16.138	per tassa rifiuti,
-euro	4.955	per altre imposte,
-euro	8.906	per quote associative,
-euro	15.998	per sopravvenienze passive
-euro	398	altre.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

la sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende gli interessi attivi percepiti dalle banca sui saldi attivi di conto corrente pari ad euro 15.406,

la sotto-voce C.17 "Oneri finanziari diversi dai precedenti" comprende interessi passivi su finanziamenti pari a euro 30.287 e oneri per euro 2.021.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	32.308
Totale	32.308

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non si rilevano imposte sul reddito ne imposte correnti, differite e anticipate.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	8
Operai	147
Totale Dipendenti	155

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori, Revisore dei conti e Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	13.562

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, al Revisore dei Conti, al Collegio Sindacale, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.460
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.460

Categorie di azioni emesse dalla società

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse azioni o altri titoli.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie, passività potenziali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Non vi sono operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato .

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non è soggetta alla redazione del bilancio consolidati. (art.2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile).

Informazioni relative alle cooperative

Ristorni ai soci

Nell'esercizio non sono stati deliberati ristorni ai soci.

Dati sull'occupazione

L'organico è suddiviso come segue:

Impiegati	al 31/12/2022 nr. 11	al 31/12/2023 nr. 8	variazione nr. -3
Operai	al 31/12/2022 nr.151	al 31/12/2023 nr.147	variazione nr. -4

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello previsto per le cooperative sociali.

Mutualità prevalente

Le cooperative sociali, oltre che dalle norme relative alle cooperative in genere, sono disciplinate dalla legge 8 novembre 1991 n.381. Rispettando tali norme, le cooperative sociali, sono considerate indipendentemente ai requisiti di cui all'art.2513 del codice civile (criteri di definizione della prevalenza) cooperative a mutualità prevalente (art.111-septies delle disposizioni di attuazione del codice civile).

Il costo dei dipendenti e liberi professionisti soci e non soci al lordo dei ristorni se previsti si articola come segue:

	Costo totale	di cui soci	di cui non soci
Dipendenti	3.386.008	2.592.574	793.435
Liberi prof.	456.646	44.154	412.493
TOTALI	3.842.654	2.636.727	1.205.928
Percentuale soci	69%	percentuale non soci 31%	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Contributo ricevuto	Causale
2.135.732	Regione Lombardia -contributo RSA-CDI-RSA Aperta-C-DOM
22.551	GSE
49.093	credito d'imposta energia gas
9.606	Fondimpresa

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 18.446 , come segue:

- il 3%, pari a **euro 553** al Fondo Mutualistico per lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art.11 della L.59 /1992,
- **euro 17.893** alla riserva indisponibile per sospensione ammortamenti esercizio 2023, ex art. 60, c. 7-ter D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020 come modificato dall'art. 3, c. 8, D.L. 198/2022
- Si propone altresì, mediante utilizzo della Riserva Utili Indivisibili degli anni precedenti per **euro 3.185**, di costituire la riserva indisponibile a totale copertura degli ammortamenti sospesi per l'esercizio 2023, di cui all'art. 60, c. 7-ter D.L. 104/2020 conv. dalla L.126/2020, modificato dall'art.3 c.8, del D.L.198/2022.

Dichiarazione di conformità del bilancio

L'Organo Amministrativo

CAVAGNINI MASSIMO

COLA SILVIA

SCARABELLI RICCARDO

GJUZI MIRELA

FRANZONI MICHELA

Dichiarazione di conformità

IL SOTTOSCRITTO CAVAGNINI MASSIMO LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA GENESI IMPRESA SOCIALE – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE IN CASO DI FALSA DICHIARAZIONE, ATTESTA AI SENSI DELL'ART.47 DEL D.P.R. 445/2000, LA CORRISPONDENZA DEL DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE CONTO ECONOMICO IL RENDICONTO FINANZIARIO E LA PRESENTE NOTA INTEGRATIVA A QUELLI CONSERVATI AGLI ATTI DELLA SOCIETA'.

GENESI IMPRESA SOCIALE
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

sede legale in via Biline, 74/76-25050 Rodengo Saiano (BS)
Iscritta al Registro imprese CCIAA di Brescia 83764 del 15/12/98

C.F. e P. IVA 03480310170

Iscritta al REA CCIAA di Brescia n.405690

Albo Regionale Coop. Sociali Sezione A n. 497

Albo Nazionale Società Coop. N. A111806

Relazione sulla gestione
Bilancio ordinario al 31/12/2023

Signori soci, nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, Vi forniamo le notizie relative la situazione di Genesi e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società, corredate ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Come sempre, prima di avviare le considerazioni sulla gestione economico patrimoniale, intendiamo ripercorrere in sintesi i più importanti fatti che hanno caratterizzato la vita della nostra cooperativa nel corso dell'anno, con particolare riguardo "ai benefici prodotti a vantaggio delle persone a cui favore opera la cooperativa, dei soci e della comunità territoriale", con ciò adempiendo alla previsione dell'art. 2545 del Codice civile e anche dell'art. 2 della Legge 59/92.

L'art. 1 della legge 381/91 definisce le cooperative sociali come imprese aventi "lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini". Le società cooperative sociali, quindi, organizzano le proprie risorse per il perseguimento di finalità sociali e della promozione umana. Sottolineiamo che la nostra cooperativa ha proseguito la tutela dei cittadini in stato di bisogno, operando in specifico per offrire risposte alla popolazione anziana attraverso la loro cura socio-sanitaria-assistenziale.

I nostri servizi erogati nel 2023:

- **Residenza Socio-Sanitaria Assistenziale (RSA)**

Capacità ricettiva della struttura pari a 120 posti, nell' anno sono stati assistiti:

SESSO	AL 1/1/23	INGRESSI	DIMISSIONI	AL 31/12/2023
UOMINI	28	18	16	30
DONNE	91	40	41	90
TOTALE	119	58	57	120

- **Centro Diurno Integrato (CDI)**

SESSO	AL 1/1/23	INGRESSI	DIMISSIONI	AL 31/12/2023
UOMINI	3	7	6	4
DONNE	9	11	8	12
TOTALE	12	18	14	16

- **RSA Aperta Rodengo Saiano**

SESSO	AL 01/01/23	INGRESSI	DIMISSIONI	AL 31/12/2023
UOMINI	0	16	8	8
DONNE	0	25	7	18
TOTALE	0	41	15	26

- **Servizio SAD**

SESSO	AL 01/01/23	INGRESSI	DIMISSIONI	AL 31/12/2023
UOMINI	49	5	12	42
DONNE	67	10	7	70
Totale	116	15	19	112

- **Servizi x RSA Lucini Cantù di Rovato**

RSA aperta Rovato

SESSO	AL 01/01/23	INGRESSI	DIMISSIONI	AL 31/12/2023
UOMINI	0	8	2	6
DONNE	0	12	2	10
Totale	0	20	4	16

CDI Rovato

SESSO	AL 01/01/23	INGRESSI	DIMISSIONI	AL 31/12/2023
UOMINI	3	1	1	3
DONNE	18	4	5	17
Totale	19	13	11	20

- **Servizio C-DOM**

SESSO	AL 01.01.23	INGRESSI	DIMISSIONI	AL 31.12.2023
UOMINI	13	78	62	29
DONNE	28	115	102	41
Totale	41	193	164	70

Andamento della gestione sociale e fatti di particolare rilievo

Di seguito daremo conto dei fatti più significativi accaduti durante l'esercizio e relazioneremo con un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente sulla situazione della società, sull'andamento delle attività e sul risultato di gestione in ottemperanza ai commi 1 e 2 del novellato art. 2428 del c.c.

In questa prima parte della relazione inseriamo gli elementi significativi della gestione, in altra parte della stessa daremo evidenza di tutte le azioni già avviate e quelle che verranno avviate nel 2024 per riportare Genesi ad essere una impresa sociale in grado di produrre margini per lo sviluppo.

Eventi significativi che hanno segnato l'esercizio 2023:

Investimenti:

1. Prosecuzione della realizzazione giardino Alzheimer per un importo pari a € 3.400,00;
2. Acquisizione di attrezzature varie e nello specifico: n. 3 tv, n. 1 forno e accessori, n. 1 videoproiettore, n. 1 aspiratore chirurgico, n. 1 letto per un importo pari a € 10.973,05;
3. Acquisizione di attrezzature informatiche/ software e nello specifico: software per la gestione del tracciato farmaci, i servizi domiciliari, n. 3 PC, n. 1 multifunzione, n. 2 stampanti, n. 2 monitor, n. 2 iphone e n. 2 dock station per un importo pari a € 12.646,44;
4. Realizzazione stanza sensoriale per un importo pari a € 18.046,42 interamente realizzata con una campagna di crowdfunding con la generosità di moltissimi benefattori;
5. Inizio studio per inserimento intelligenza artificiale nelle stanze degli ospiti dei reparti Alzheimer per un importo pari a € 18.000,00

Il totale generale degli investimenti relativi a queste azioni ammonta a € 63.065,91.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2023 ha realizzato:

- Studio del progetto presentato dalla società Teicare, denominato Ancelia, relativo all'introduzione di intelligenza artificiale attraverso di sensore ottico applicato a soffitto, in corrispondenza dei piedi del letto del residente, traducendo le immagini rilevate in dati assistenziali di facile interpretazione, per la rilevazione di alcuni parametri, quali ad esempio il posizionamento, il rischio cadute, la movimentazione.
È un sistema innovativo che aiuterebbe il personale, soprattutto quello notturno, sulla sorveglianza degli ospiti.
- Studio sull'introduzione del progetto di deblistering da inserire come sperimentazione al primo piano della RSA.
Il servizio consiste nella preparazione, da parte di un farmacista esterno, di confezionamenti di farmaci in dosi personalizzate, per l'assunzione da parte dell'ospite sulla base della posologia stabilita dal medico della RSA.
- Prosecuzione del contratto di secondo livello firmato con le sigle sindacali ed esteso a tutti i lavoratori;
- Approvazione del regolamento interno aziendale allineato a quanto indicato nel contratto di secondo livello;
- Adesione come socio al Consorzio denominato Consorzio XX tramite il quale ci potrebbero essere delle possibilità di candidarsi come gestori di realtà in altri territori;
- Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto nei Nuclei Alzheimer: con la finalità di costruire un unico approccio e linguaggio comunicativo tra tutti gli operatori della Rsa e offrire sostegno psicologico nel percorso di acquisizione d'un nuovo approccio di gestione e cura dei nostri ospiti, così come dare continuità ai colloqui con i parenti in modo individuale e/o gruppo familiare.

Tutte queste iniziative sono esplicitate nel Bilancio Sociale anno 2023 sezione A.

Nel 2023 la cooperativa ha consolidato la propria capacità gestionale perseguendo obiettivi di qualità sociosanitari apprezzati dai principali portatori di interessi. Grazie a questo lavoro e al fondamentale apporto di tutto il personale, il CDA anche quest'anno è riuscito a traghettare la

cooperativa negli anni più difficili sia dal punto di vista economico che dal punto di vista tecnico-organizzativo.

Un particolare ringraziamento ai soci, ai lavoratori, ai collaboratori, ai volontari, alla dirigenza, al collegio sindacale, ai membri della Commissione di Coordinamento e Valutazione, ai rappresentanti dei Comuni Proprietari, ai fornitori e tutti coloro che hanno contribuito al sostegno di Genesi.

Base sociale: rileviamo che al 31/12/2022 la cooperativa era composta da n° 101 soci di cui n° 99 soci prestatori, n° 2 soci volontari.

Al 31/12/2023 la cooperativa vedeva al suo interno n° 107 soci di cui n° 104 soci prestatori e n° 3 soci volontari.

Nel corso dell'anno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha valutato la coerenza e i requisiti necessari come da oggetto dello Statuto di Genesi, relativamente all'ammissione di n. 15 soci prestatori, ha preso atto delle espresse volontà di dimissioni di n. 9 soci prestatori ed ha accettato lo spostamento di categoria da prestatore a volontario di n. 1 socio.

Gli occupati nel 2023 sono stati n. 153 in diminuzione rispetto ai 162 del 2022 per effetto della cessione del ramo d'azienda Villa Giuseppina.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
	ANNO 2023	ANNO 2022
Liquidità immediate	788.781	495.685
Denaro e valori cassa	907	64
Dep bancari/assegni	787.874	495.621
Liquidità differite	348.475	447.417
Crediti v/clienti	221.588	276.314
Crediti v/altri	45.252	32.177
Cred. v/soci vers dovuti	1.850	5.875
Titoli e partecipazioni	0	0
Crediti finan, trib, ratei	79.785	133.051
Disponibilità	119.212	119.874
Riman finali magazzino	100.978	105.908
Ratei e Risconti attivi	18.234	13.966
ATTIVO A BREVE	1.256.468	1.062.976
Imm. materiali nette	292.181	348.410
Terreni e fabbricati	0	0
Impianti e macchinari	147.034	183.396
Attrez indusi e commerc	127.147	165.014
Altri beni	0	0
Immobilizzaz in corso	18.000	0
Immobiliz immateriali	1.457.282	1.590.442
Costi impian e avviamen	22.861	42.678

Diritti di brevetto	21.734	27.602
Concess, licenze, marchi	0	0
Avviamento	45.687	51.397
Altre immobilizzazioni	1.367.000	1.468.765
Immobiliz finanziarie	13.310	41.310
Partecipazioni	10.832	38.832
Acconti	0	0
Cred fin, tribut, cauzioni	2.478	2.478
Crediti commerciali	0	0
ATTIVO FISSO NETTO	1.762.773	1.980.162
CAPITALE INVESTITO	3.019.241	3.043.138

Stato Patrimoniale Passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	ANNO 2023	ANNO 2022
Liquidità negativa	0	0
Banche	0	0
Esigibilità	1.167.053	1.232.344
Acconti	0	0
Fornitori	367.042	380.969
Debiti tributari	53.008	58.079
Debiti v/istitu previdenz	135.091	131.444
Altri debiti f.do risc oner	379.914	426.644
Debiti finanziari	227.045	234.648
Ratei e risconti passivi	4.953	560
PASSIVO A BREVE	1.167.053	1.232.344
Debiti a medio lungo	860.011	810.116
Altri fondi e debiti	0	0
Trattamento fine rappor	132.537	139.957
PASSIVO MEDIO LUNGO	992.548	950.073
MEZZI DI TERZI	2.159.601	2.182.417
Capitale Sociale	352.292	370.574
Riserva legale	344.080	344.080
Altre riserve	643.825	603.561
Altri fondi	0	0
Util (perdi) port a nuovo	-499.003	-499.003
Util (perdi) esercizio	18.446	41.509
MEZZI PROPRI	859.640	860.721
FONTI FINANZIAMENTO	3.019.241	3.043.138

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indici della Liquidità	Anno 2023	Anno 2022
Quoziente di tesoreria	0,97	0,77
Margine di tesoreria	-29.797	-289.242
Liquidità netta	788.781	495.685
Quoz di disponibilità	1,08	0,86
Margine disponibilità	89.415	-169.368
Flusso circolante	374.873	13.022

gestione caratteristica		
Variab attivo corrente	42.313	-218.821
Variab passivo corrente	-57.010	-19.759
Flusso monetario gestione caratteristica	360.176	-225.558

Indici della Solidità	Anno 2023	Anno 2022
Rapp di indebitamento	2,51	2,54
Quoziente primario di struttura	0,49	0,43
Margine di struttura	-903.133	-1.119.411
Grado ammortamento immobilizaz materiali	80%	75%
Tasso variazione capitale investito	-0,79%	-6,63%

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Gli investimenti attuati nel corso dell'anno ammontano a circa € 63.066 (€ 92.376 nel 2022) per attrezzature varie, come meglio descritto a pagina 3 della presente relazione nel paragrafo “eventi significativi che hanno segnato l’esercizio 2023”.

La gestione della finanza è stata improntata alla prudenza ed oculatezza, visto che l’acquisizione di DPI, di derrate alimentari e delle utenze, nell’anno precedente è stata notevolmente onerosa. La situazione finanziaria a fine anno aveva una consistenza di liquidità per € 788.781, in aumento rispetto ai € 495.685 del 2022 in quanto nel 2023 si è ritenuto prudenzialmente necessario svolgere attività di reperimento finanziamenti per poter fronteggiare eventuali nuovi aumenti di utenze e/o alimenti come avvenuto nel 2022.

Sottolineiamo:

- un mantenimento del Patrimonio Netto della cooperativa che consisteva a fine anno a € 859.640 (€ 860.721 nel 2022) nonostante l’utile generato nel 2023, ciò è dovuto alla dimissione di alcuni soci prestatori storici con quote di capitale sociale importanti e alle perdite degli esercizi precedenti;
- una diminuzione delle immobilizzazioni iscritte per € 1.762.773 (€ 1.980.162 nel 2022) per effetto delle quote di ammortamento dell’esercizio;
- la consistenza dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2023 è di € 221.588 in diminuzione rispetto al 2022 (€ 276.314);

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione di Genesi, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico

CONTO ECONOMICO		
	ANNO 2023	ANNO 2022
Ricavi delle vendite	5.501.828	5.305.675
Produzione interna PI	0	0
Valore produz operativa	5.501.828	5.305.675
Costi esterni operativi	1.902.813	2.122.561
VALORE AGGIUNTO	3.599.015	3.183.019
Costi del personale	3.391.348	3.334.389

MARG OPERAT LORDO	207.667	-151.370
Ammort e accantonam	233.449	40.711
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE CARATTERIS	-25.782	-192.081
Risul area accessoria	61.130	246.626
RISULT OPERAT AZIEND	35.348	54.545
Risul area finanziaria	15.406	1.009
EBIT NORMALIZZATO	50.754	55.554
Risul area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	50.754	55.554
Oneri finanziari	32.308	14.045
RISULTATO LORDO RL	18.446	41.509
Imposte sul reddito	0	0
RISULTATO NETTO RN	18.446	41.509

Principali indicatori della situazione economica

Indici della redditività	Anno 2023	Anno 2022
Oneri fin/reddito oper gest caratteristica	-125,31%	-7,31%
Oneri finanziari/reddito operativo aziendale	91,4%	25,75%
ROE netto	2,15%	4,82%
ROS	-0,47%	-3,62%
ROI	-0,85%	-6,31%

Indici di sviluppo	Anno 2023	Anno 2022
Var. capitale investito	-0,79%	-6,63%
Var. mezzi di terzi	-1,05%	-8,68%
Var. mezzi propri	-0,13%	-0,98%
Var. risultato netto	-0,56%	-1,11%

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste disposto dall'art. 2428 del Codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Situazione della Società e analisi dei rischi e delle incertezze

Genesi ha perso negli ultimi anni numerose risorse economiche (€ 499.003) e questo dato ha delle spiegazioni contingenti ma anche generali, pandemia, aumento dei costi dei DPI, i contratti integrativi degli infermieri, potenziamento della presenza sanitaria, incremento dei costi energetici e delle derrate alimentari. Questi eventi inoltre hanno peggiorato il rendimento operativo dei servizi residenziali di Genesi che non possono più viaggiare a quasi piena ed immediata occupazione visti le tempistiche più lunghe di triage.

Tutte le RSA oggi, in particolare in Italia, sono il punto più debole del sistema sociosanitario, perché in termini economici la loro sopravvivenza è minata.

I risultati sociali, economici e patrimoniali ottenuti nel corso del 2023 alla luce di quanto esposto in questa relazione, sono da ritenere in linea con le altre realtà simili alla nostra, ma questo non solo non ci soddisfa, e ci ha immediatamente obbligati in corso d'anno a fare una analisi approfondita per valutare quale possa essere l'azione da introdurre per poter migliorare.

Infatti, negli ultimi anni l'emergenza sanitaria, con la sua gravità e difficoltà di gestione, ha giustamente impegnato tutte le forze e risorse di Genesi, come di tutte le realtà del comparto sanitario e sociosanitario. Questo elemento da un lato ha portato ad un affinamento e accrescimento di competenza e abilità di tutte le unità operative di Genesi, dall'altro una stasi rispetto alle idee di sviluppo.

Alla luce di questo, e vista l'evoluzione dei servizi post pandemici, è arrivato il momento per mettere a frutto questa esperienza e avviare un a fase di sviluppo della nostra impresa sociale.

Il mercato dei servizi socio sanitari è inoltre in fase di totale riorganizzazione, vista la promulgazione del DM 77, del nuovo PSSR regionale, del nuovo assetto del SSN, quindi Genesi ha oggi la possibilità, e la maturità, di espandere e diversificare la propria attività, trainata da progetti innovativi, che richiedono di saper mettere a frutto conoscenze e abilità tecniche maturate negli anni, il c.d. know-how , e contribuire ad un loro ulteriore sviluppo anche verso settori e comparti ad oggi inesplorati.

Per raggiungere gli obiettivi e le finalità appena descritte la Cooperativa ha deciso di implementare una propria consolidata metodologia di innovazione e sviluppo, per far sì che i nuovi progetti non siano frutto di attività estemporanea in risposta a contingenti stimoli esterni, ma rappresentino un vero e proprio comparto di attività integrato nell'organizzazione aziendale.

Innovare è, all'interno di un'azienda, una necessità e un'opportunità fondamentale: significa migliorare un prodotto o servizio esistente o crearne di nuovi, sulla base del bisogno espresso dal cliente.

Al fine di migliorare ancora di più un sistema organizzativo comunque già all'avanguardia su molti aspetti ed "esportarlo" anche nella gestione di nuovi comparti operativi o nuove strutture sociosanitarie e, perché no, anche sanitarie, Genesi ha deciso di creare l'unità operativa Innovazione Sviluppo e Progettazione.

Sarà solo il punto di partenza di un'evoluzione dell'intera organizzazione in chiave maggiormente improntata allo sviluppo: solo la condivisione degli obiettivi di innovazione tra tutti i comparti della Cooperativa e la collaborazione proficua sui progetti di tutte le professionalità presenti possono condurre la Cooperativa Genesi oltre gli attuali confini di crescita, professionale ed economica.

Solamente attraverso uno sviluppo mirato e gestito Genesi sarà in grado di aumentare sia la propria capacità patrimoniale che il fatturato.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società è certificata ISO 14001:2015 e nel corso del 2023 ha mantenuto alta l'attenzione sulle procedure e l'applicabilità delle stesse come da verbale di prima sorveglianza rilasciato dall'ente certificatore QAID in data 16 maggio 2023.

Informativa sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

Genesi essendo una cooperativa sociale pone una particolare attenzione alle risorse umane e all'accrescimento della formazione professionale propedeutica al miglioramento continuo dei servizi in gestione, è stato infatti proposto per l'anno 2023 degli incontri periodici con lo psicologo al fine di costruire un unico approccio e linguaggio comunicativo tra tutti gli operatori della Rsa e offrire sostegno nel percorso di acquisizione d'un nuovo approccio di gestione e cura dei nostri ospiti attraverso la formazione in modo di "Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto".

È stato firmato con le sigle sindacali il rinnovo dell'accordo di secondo livello interno aziendale, volto a regolarizzare e premiare diversi aspetti del rapporto di lavoro, dai rientri, saldi di riposo, premio presenza, alla banca ore etc.

Mutualità prevalente

Lo scambio mutualistico perseguito da Genesi, così come previsto dallo Statuto Sociale si concretizza in una attività che utilizza le prestazioni lavorative dei soci.

Si segnala che la cooperativa rispetta le norme di cui alla L. n. 381 del 8/11/1991 e pertanto è considerata a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del Codice civile, viene comunque esplicitato il calcolo della prevalenza in termini percentuali

CONTRATTO DI LAVORO	COSTO SOCI	COSTO NON SOCI	COSTO TOTALE
DIPENDENTI	€ 2.592.573,59	€ 793.434,58	€ 3.386.008,17
LIBERI PROFESSIONISTI	€ 44.153,54	€ 412.492,92	€ 456.646,46
TOTALE	€ 2.636.727,13	€ 1.205.927,50	€ 3.842.654,63

Percentuale del costo soci	68,62%
Percentuale del costo non soci	31,38%
Percentuale totale del costo del lavoro	100,00%

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto uno del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio Genesi ha effettuato attività di ricerca e sviluppo volti alla realizzazione di prodotti e/processi di produzione nuovi classificabili, come attività di innovazione tecnologica, vedasi la realizzazione della stanza sensoriale, l'analisi di acquisizione di nuove realtà da gestire e l'affidamento della gestione del servizio assistenziale e animativo presso il Centro Diurno di Trezano.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto due del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile si sottolinea che la società non è soggetta ad alcuna attività di controllo, collegamento, direzione e/o coordinamento da parte di altre società e/o enti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate

Nel corso dell'esercizio e in chiusura la cooperativa non ha acquistato e/o alienato, né posseduto, né possiede alla data di chiusura del presente Bilancio, azioni proprie e azioni e/o quote di società controllanti, neppure per il tramite di società fiduciaria o di interposta persona.

Evoluzione prevedibile della Gestione

Il Consiglio di Amministrazione è stato eletto dall'assemblea dei soci in data 11/05/23 con il mandato da un lato di mettere in sicurezza i bilanci della nostra impresa sociale garantendo la tenuta tecnica e l'efficienza dei processi di erogazione e dall'altro lato di valutare eventuali progetti di sviluppo, al fine di diversificare i servizi offerti agli anziani per meglio garantire la sopravvivenza della cooperativa stessa.

Le linee guida strategiche per il prossimo triennio, in continuità con il precedente mandato sono:

- a) implementare un sistema organizzativo con approccio sistemico e multistakeholder, ovvero che superi la gestione a comparti e verticalizzata che vigeva in passato;
- b) allargamento della rete dei servizi e avvio di un potenziamento delle alleanze con altre imprese sociali del territorio e non;
- c) avviare un lavoro forte di formazione finalizzata alla crescita nella assunzione delle responsabilità da parte della compagine sociale;
- d) avviare un processo di revisione dello statuto, in particolare per quanto attiene all'oggetto sociale con allargamento dello stesso, al superamento dell'obbligo di diventare soci una volta sottoscritto un contratto a tempo indeterminato, e una revisione degli strumenti di capitalizzazione e di prestito e/o finanziamento sociale;

mentre quelle di nuova introduzione approvate dal CDA in data 09/06/23 sono:

- e) Partecipare a gare per la gestione dei servizi ordinari (RSA – CDI – SAD): la partecipazione verrà effettuata avendo attrezzato Genesi ad avere un portale specializzato (telemat) che è in grado di analizzare tutte le gare nel territorio lombardo;
- f) Entrare nella gestione della riforma portata dal DM 77 (case della comunità potenziamento di C-DOM), creare integrazione sociosanitaria e sociale sul territorio dei distretti di presenza: tappa fondamentale per il futuro della rete dei servizi sociosanitari regionali, Genesi si muoverà consolidando il rapporto con CEF pe entrare in sinergia con le farmacie del territorio erogatrici di servizi, creare una politica di alleanze con le Fondazioni del territorio;
- g) Creare una rete di servizi privati cofinanziati da bandi di fund raising: le linee di servizio che possono essere create sono: un sistema di servizi e interventi privati supplementari per pazienti Alzheimer, la creazione di una RSA "diffusa", queste iniziative ed eventi possono essere progettati e accompagnati da cofinanziatori della rete degli erogatori istituzionali (Fondazione comunità Bresciana);
- h) Entrare in reti di imprese sociosanitarie e sanitarie allargate: Genesi deve entrare in rete con altre realtà strutturale di erogati per accrescere le potenzialità di sviluppo.
- i) Diventare una cooperativa social friendly e avere un ufficio di fund raising strutturato.

La pandemia da Covid-19 sta cambiando alla radice Genesi, il sistema è innaturalmente cambiato, le RSA non sono più quelle di prima perché stanno diventando più simili agli ospedali, l'aspetto assistenziale è stato schiacciato da quello sanitario a causa della maggior severità clinica degli ospiti. In questi ultimi anni, Genesi ha lavorato sulla tenuta del sistema organizzativo, ora dovrà ripensare al sistema di orientamento e gestione della struttura visto lo snaturamento dei servizi, per tanto Genesi sta preparando la cooperativa a tale importante cambiamento come meglio descritto a pagina 8 della presente relazione.

Commento al Risultato dell'Esercizio

Gli elementi principali che hanno determinato il risultato di esercizio sono i seguenti:

Il valore della produzione si è attestato a € 5.612.792 in aumento (di € 27.735) rispetto al 2022 pari a € 5.585.057, grazie all'incremento di posto accreditati Alzheimer e all'introduzione di nuovi servizi.

Per quanto riguarda i costi della produzione evidenziamo un aumento del costo del personale che si attesta su € 3.391.347 (€ 3.334.389 nel 2022); tale dato si riferisce solo al personale dipendente ed è in aumento per effetto dell'introduzione di nuovo personale per la gestione dei servizi domiciliari. Se aggregiamo il costo dei collaboratori dipendenti e dei professionisti si evidenzia per il 2023 un costo di € 3.842.655 di cui il 69% è formato dai soci, contro € 3.394.735 nel 2022 con un aumento di € 447.920.

In riferimento alle voci di costo segnaliamo:

- una diminuzione delle voci di acquisto materie prime, per servizi e godimento beni di terzi
- un aumento delle voci di ammortamenti, oneri diversi di gestione e oneri finanziari.

La differenza fra valore e costi della produzione (risultato operativo aziendale) è positivo per € 35.348 in diminuzione rispetto all'anno precedente (€ 54.545 nel 2022). La gestione finanziaria evidenzia un risultato negativo per € 16.902 (-€ 13.036 nel 2022) dovuta esclusivamente alla gestione dei finanziamenti già in essere.

Le rettifiche di attività finanziaria non sono presenti nel 2023. Le imposte sul reddito dell'esercizio si annullano per effetto della normativa in vigore.

Il risultato d'esercizio 2023 è positivo con un utile valorizzato in € 18.446 in diminuzione rispetto al 2022 di € 41.509 in cui sono stati sospesi gli ammortamenti.

Da rilevare, infine, che l'autofinanziamento potenziale (utile + ammortamenti + contributi conto impianti portati a deduzione dei cespiti) generato dall'esercizio ammonta a € 251.896 in aumento rispetto ai € 62.220 del 2022 per effetto sospensione degli ammortamenti avvenuta del 2022.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale di Genesi.

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Si fa tuttavia notare che Genesi ha in essere i seguenti finanziamenti da terzi:

- sottoscritto con Bper ed il saldo al 31/12/2023 ammonta a € 215.630
- sottoscritto con CGM Finance ed il saldo al 31/12/2023 ammonta a € 278.064
- sottoscritto con Cassa Padana ed il saldo al 31/12/2023 ammonta a € 331.754

Fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A tal riguardo vorremmo segnalare:

- inizio della gestione del servizio assistenziale ed animativo presso il CDI di Trezano;
- cessione del servizio mensa interno alla società Inservio;
- aumento rette giornaliere di tutte le strutture gestite integralmente;
- realizzazione della campagna di crowdfunding per l'acquisizione dell'intelligenza artificiale;

Sedi secondarie

Non vi sono sedi secondarie

Conclusione e destinazione del Risultato d'Esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea la destinazione dell'**utile d'esercizio di € 18.446** nel modo seguente:

- **€ 553 al Fondo Mutualistico** per lo Sviluppo della Cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/1992, corrispondente al 3% dell'utile;
- **€ 17.893 al Fondo di Riserva Indisponibile art. 60 D.L. 104/2020** corrispondente alla restante quota dell'utile;

Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea di spostare parte della riserva utili indivisibili degli anni precedenti a riserva Fondo di Riserva Indisponibile art. 60 D.L. 104/2020 a totale copertura dell'importo degli ammortamenti sospesi per l'esercizio 2023 e nello specifico:

- **€ 3.185 a Fondo di Riserva Indisponibile art. 60 D.L. 104/2020.**

Vi invitiamo in conclusione ad approvare il bilancio così come sottopostovi.

Il Consiglio di amministrazione

Cavagnini Massimo

Cola Silvia

Franzoni Michela

Gjuzi Mirela

Scarabelli Riccardo

GENESI IMPRESA SOCIALE
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Sede in RODENGO SAIANO (BS), VIA BILINE 74/76
Iscritto alla C.C.I.A.A. di Brescia
Codice Fiscale e numero iscrizione al Registro delle Imprese 03480310170
Partita IVA 03480310170 -
Iscritto al Rea di Brescia n. 405690

Relazione del revisore unico indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39
All'assemblea dei soci della Genesi Impresa Sociale società cooperativa sociale onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio di esercizio della società cooperativa sociale onlus GENESI IMPRESA SOCIALE costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Porgendo l'attenzione sul paragrafo "Criteri di valutazione applicati" della Nota integrativa, l'organo amministrativo riporta che la società si è avvalsa della facoltà di deroga al disposto dell'art. 2426, primo comma, n. 2 prevista dall'art. 3 comma 8 del D.L. 198/2022 riguardante l'ammortamento annuo, adottando la sospensione degli ammortamenti riferiti all'impianto fotovoltaico, poiché i costi riferiti a gas ed energia oltre all'inflazione dei tassi di interesse hanno avuto un notevole impatto sui costi dell'anno. Inoltre l'organo amministrativo ha deciso di rideterminare la vita utile del bene sulla base della concessione in essere e pertanto il valore residuo dell'impianto fotovoltaico sarà ammortizzato fino al 31/12/2036.

Le quote di ammortamento che sarebbero state imputate in bilancio se non si avesse fruito della deroga sono state destinate a riserva indisponibile di cui all'art. 60 comma 7-ter L. 60/2020" costituita utilizzando una parte di utile e per la restante parte la riserva straordinaria.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio

L'Organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella relazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che

includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2 lett. e) del D. Lgs 39/2010

L'organo amministrativo della GENESI IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della società stessa al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della società GENESI IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della società GENESI IMPRESA SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art.14, comma 2, lett. e), del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Lumezzane, 12 aprile 2024

IL REVISORE

Dott.ssa Laura Strapparava

GENESI IMPRESA SOCIALE
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS/
Sede in Rodengo Saiano (BS) Via Biline 74/76
Iscritto alla CCIAA di Brescia
C.F. Registro imprese 03480310170
P.Iva 03480310170
Iscritta al Rea di Brescia 405690

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
BILANCIO DELL'ESERCIZIO ALLA DATA DEL 31/12/2023

All'Assemblea dei soci della società Cooperativa Genesi Impresa sociale coop sociale onlus

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal legale rappresentante, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organo di revisione contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. incaricato e della quale il collegio ha preso visione.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per € 45.687.

Richiamo di informativa

Nel bilancio chiuso alla data del 31/12/2023, gli amministratori hanno optato, a norma dell'art. 60 da cc.7 bis a 7 quinquies del DL 104/20, per la sospensione degli ammortamenti relativamente alla sola categoria riguardante i beni iscritti nella voce "impianto fotovoltaico". L'importo degli ammortamenti sospesi ammonta ad € 21.078,37.

L'eventuale applicazione integrale degli ammortamenti dell'esercizio, avrebbe determinato una perdita economica pari ad € 2.632 in luogo del risultato positivo di € 18.446. Il Collegio ha monitorato l'origine di tali perdite presunte al fine di verificarne la prevalente connessione alla situazione congiunturale.

Mutualità Prevalente

La Cooperativa Sociale Genesi, quale cooperativa sociale di tipo A, risulta a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art.111 septies disp. Att. Cod. Civ.

Relativamente all'impiego dei soci nei processi di lavoro, nel corso dell'esercizio ha sostenuto costi per prestazioni di lavoro dipendente e professionale, riferite ai soci, così come sotto riepilogato:

Il costo dei dipendenti e liberi professionisti soci e non soci al lordo dei ristorni se previsti si articola come segue:

Costo totale di cui soci di cui non soci

	Totale	Soci	Non soci
Dipendenti	3.386.008	2.592.574	793.435
Liberi prof.	456.646	44.154	412.493
TOTALI	3.842.654	2.636.727	1.205.928

Percentuale soci 69% percentuale non soci 31%

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

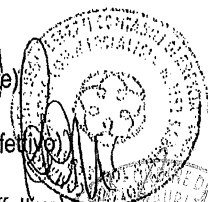
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.


Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Rodengo Saiano, 12 aprile 2024

Il collegio sindacale

  Pier Franco Savoldi (Presidente)

 Sabrina Tomasini (Sindaco effettivo)

 Maurizio Quaranta (Sindaco effettivo)